



Programmazione Europea 2014-2020
SICILIA



*Primi elementi di riflessione per l'identificazione delle Aree
Interne della Regione Siciliana*

Indicatori e analisi del contesto



Versione 1

Sommario

Introduzione	5
Criteri di classificazione dei comuni.....	10
Potenziali aree pilota in Sicilia - risultanze.....	13

Introduzione

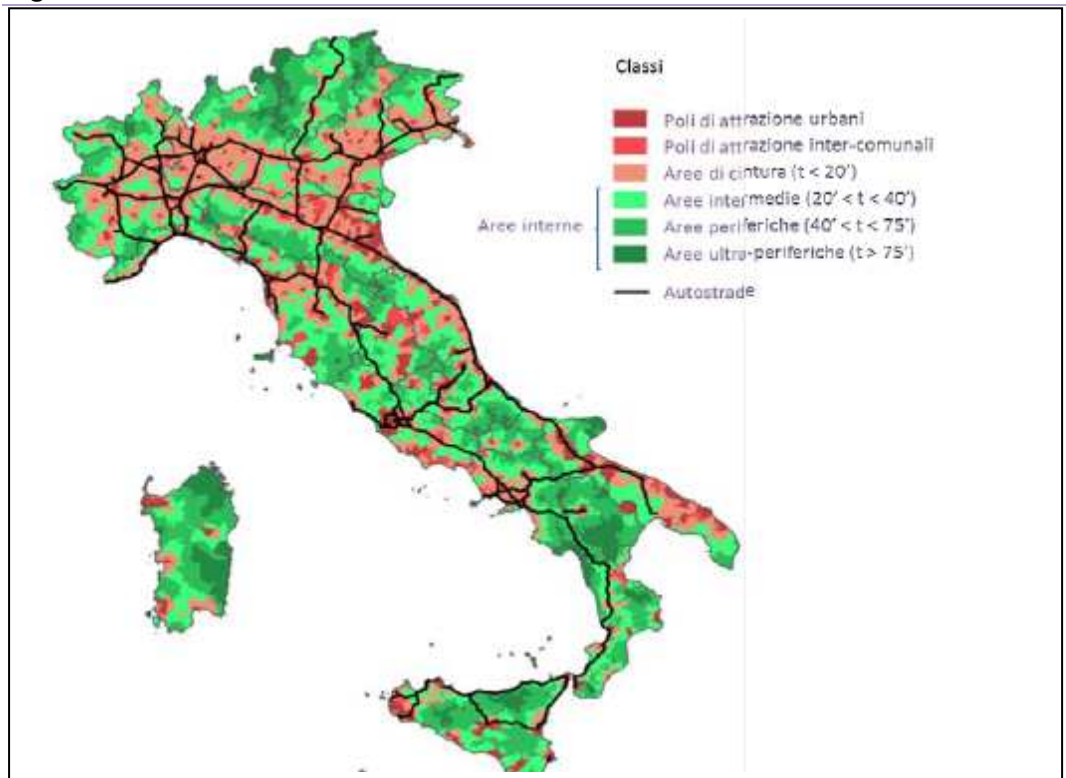
La bozza dell'Accordo di Partenariato dell'Italia, versione del 9 dicembre u.s., al paragrafo 3.1.7, nella definizione della strategia prevede che:

- *“Le Regioni programmano e finanziano le azioni per lo sviluppo locale attraverso i Programmi operativi regionali e i Programmi di sviluppo rurale, avviano la selezione delle aree-progetto, propongono al Centro l'area-progetto per il 2014, decidono l'ammontare di risorse dei Fondi comunitari da destinare alla strategia stessa, specificano e quantificano gli obiettivi e realizzano per la salute e i trasporti, di intesa con il Centro, gli interventi per i servizi essenziali della salute e della mobilità”.*
- *Inoltre, “Il Centro concorda con le Regioni la scelta delle aree-progetto e del prototipo per il 2014, garantendo la coerenza della selezione con i criteri adottati, realizza di intesa con le Regioni gli interventi di adeguamento dei servizi per l'istruzione, di propria competenza, assicura l'intesa alle Regioni sugli interventi aggiuntivi che esse realizzano su salute e trasporto locale, assicura la verifica in itinere dell'attuazione della strategia, realizza una specifica (e limitata) attività progettuale di carattere sperimentale e di metodo”.*

Su tale tema il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo (DPS) ha definito ed adottato una metodologia basata fondamentalmente su due criteri: il primo finalizzato a determinare i poli urbani, ossia quelle aree nelle quali sono prevalentemente concentrati alcuni dei servizi essenziali (scuola, sanità e trasporti), ed il secondo incentrato invece sulla distanza di percorrenza dai poli e, quindi, dai servizi rispetto ai comuni che si affidano all'utilizzo di tali servizi, discriminando così la restante parte dei comuni italiani in quattro classi: comuni cintura (20 minuti), comuni intermedi (da 20 a 40), comuni periferici (da 40 a 75) ed infine comuni ultra periferici (oltre 75 minuti). L'adozione di tale metodologia ha consentito al DPS di mappare il territorio nazionale (Fig. 1 e 2), individuando così le cosiddette “Aree Interne” sulle quali selezionare le aree-progetto sulle quali attuare la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

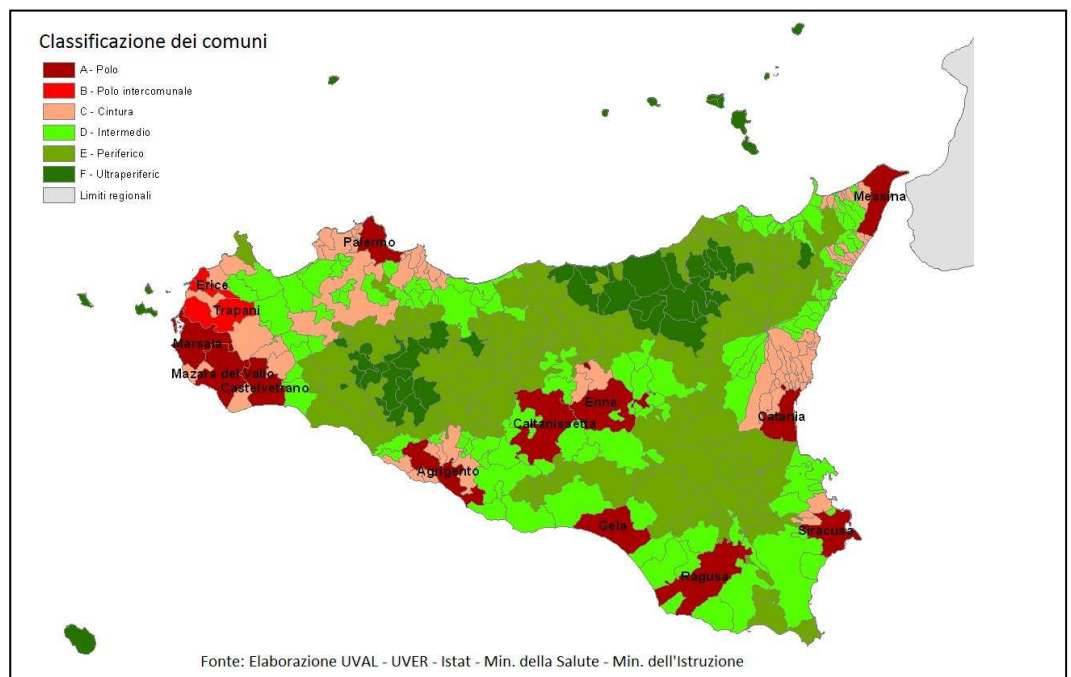
Alla luce degli adempimenti richiamati nell'Accordo di Partenariato e sulla base del forte orientamento metodologico diffuso dal DPS, il Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana – Servizio Politiche Territoriali ha iniziato un percorso di riflessione e di analisi per l'identificazione delle aree-progetto nell'ambito delle aree interne potenzialmente candidabili alla Strategia Nazionale Aree Interne.

Figura 1 - Classificazione dei comuni italiani



Fonte: Elaborazione UVAL, UVER, ISTAT, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione.

Figura 2- Classificazione dei comuni siciliani



Fonte: Elaborazione UVAL, UVER, ISTAT, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione.

Dalla riflessione fin qui condotta è scaturita, da parte del Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana – Servizio Politiche Territoriali, la necessità/opportunità di integrare l'impostazione metodologica nazionale, arricchendo il ragionamento e l'analisi del territorio regionale anche sulla scorta di una capitalizzazione delle pregresse esperienze che i comuni hanno maturato per lo sviluppo integrato del territorio, al fine di individuare aree-progetto che meglio possano rispondere alle sfide proposte dalla SNAI.

Più nel dettaglio, il Dipartimento della Programmazione intende adottare un metodo che capitalizzi e valorizzi lo strumento di Pianificazione/Programmazione per le politiche di sviluppo territoriale del ciclo programmatico 2007/2013, ossia i Piani Integrati di Sviluppo Territoriale (PIST), in quanto le aggregazioni formatesi rappresentano di fatto il frutto di una sintesi ragionata e sedimentata tra i Sistemi Locali del Lavoro (SLL)¹ ed i Piani Strategici (PS), questi ultimi quali strumenti di pianificazione delle politiche di livello sovra-comunale di cui si sono dotati i territori, dimostrando una rilevante capacità di co-progettazione e di governance locale.

Dalla sintesi delle due metodologie predisposte e, dunque, attraverso la lettura della stratificazione delle due relative perimetrazioni, vengono identificate 7 macroaree, ovvero aree del tutto coincidenti con 7 PIST dell'attuale ciclo programmatico e comprendenti al loro interno soltanto comuni classificati quali "intermedi", "periferici ed "ultra periferici". Sulla base di tali criteri, le aggregazioni territoriali che si identificano sono le aggregazioni PIST: di seguito elencate:

- ❖ **Terre Sicane (PIST 4):** costituita da 22 comuni (Alessandria della Rocca, Bivona, Burgio, Calamonaci, Caltabellotta, Cammarata, Casteltermeni, Cattolica Eraclea, Cianciana, Lucca Sicula, Menfi, Montallegro, Montevago, Ribera, Sambuca di Sicilia, San Biagio Platani, San Giovanni Gemini, Santa Margherita di Belice, Sant'Angelo Muxaro, Santo Stefano Quisquina, Sciacca, Villafranca Sicula);
- ❖ **Sicilia Centro Meridionale (PIST 6):** Camastra, Campobello di Licata, Canicattì, Castrolibero, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto, Ravanusa;
- ❖ **E-hyblae – Modica (PIST 10):** Ispica, Modica, Pozzallo, Scicli;
- ❖ **Calatino (PIST 13):** costituita da 15 comuni (Caltagirone, Castel di Iudica, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Militello in Val di Catania, Mineo, Mirabella Imbaccari, Palagonia, Raddusa, Ramacca, San Cono, San Michele di Ganzaria, Scordia, Vizzini);
- ❖ **Thirrenium – Barcellona (PIST 19):** Barcellona Pozzo di Gotto, Basicò, Castoreale, Falcone, Fondachelli-Fantina, Furnari, Gioiosa Marea, Librizzi, Mazzarrà, Sant'Andrea, Merì, Montagnareale, Montalbano Elicona, Novara di Sicilia, Oliveri, Patti, Rodì Milici, San Piero Patti, Tripi, Terme Vigliatore;

¹ I Sistemi Locali del Lavoro sono "aggregazioni di comuni contigui (non necessariamente appartenenti alla stessa regione o provincia), costruite sulla base di un'analisi degli spostamenti giornalieri della popolazione per motivi di lavoro, i quali vengono rilevati in occasione dei Censimenti della popolazione un SLL è, dunque, una regione funzionale che identifica un insieme di comuni legati da significative relazioni di interdipendenza."

- ❖ **Nebrodi (PIST 20)**: costituita da 36 comuni (Acquedolci, Alcara li Fusi, Brolo, Capizzi, Capo d'Orlando, Capri Leone, Caronia, Castel di Lucio, Castell'Umberto, Cesarò, Ficarra, Floresta, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Mistretta, Motta d'Affermo, Naso, Pettineo, Piraino, Raccuja, Reitano, San Fratello, San Marco d'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, San Teodoro, Sant'Agata di Militello, Sant'Angelo di Brolo, Santo Stefano di Camastra, Sinagra, Torrenova, Tortorici, Tusa, Ucria);
- ❖ **Madonie (PIST 22)**: costituita da 28 comuni (Alimena, Aliminusa, Blufi, Bompietro, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Castellana Sicula, Cefalù, Cerda, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Lascari, Montemaggiore Belsito, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, San Mauro Castelverde, Sciara, Scillato, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Valledolmo).

Nell'ottica di dover restringere il campo di analisi a favore delle aree inquadrabili tra le "più bisognose" (cfr. Strategia Nazionale per le Aree Interne), si è reso necessario effettuare un approfondimento di metodo in merito alla composizione dei 7 PIST individuati.

Tenendo conto delle dinamiche demografiche, dei fenomeni di esodo territoriale e dei relativi effetti di marginalizzazione e di perifericità dei territori, si è reso necessario introdurre un duplice criterio correttivo da soddisfare simultaneamente per mitigare l'effetto distorsivo generato dal "peso" dei comuni intermedi rispetto ai comuni periferici ed ultra-periferici. Più nel dettaglio, per i comuni intermedi è stata introdotta **la soglia del 50% sia in relazione alla numerosità dei comuni intermedi sul numero totale dei comuni facenti parte del PIST sia in relazione alla consistenza demografica dei comuni intermedi rispetto alla popolazione residente totale del PIST di riferimento.**

L'adozione di tale correttivo risulta perfettamente in linea con l'obiettivo delle *policies* che attraverso la SNAI si intende implementare principalmente su aree demografiche strutturalmente più deboli rispetto ad altre, che in assenza dell'intervento pubblico rischiano di aggravare la loro condizione per inerzia.

L'applicazione del duplice criterio correttivo seleziona di fatto **4 aree PIST rispetto alle 7 aree originarie**, consentendo di effettuare un altro ulteriore step selettivo ragionato per giungere alla selezione dell'area-progetto da candidare per l'attuazione della SNAI.

Tabella 1: Consistenza comuni e popolazione residente per tipologia di comune delle Aree Interne

Consistenza dei comuni dei PIST individuati per tipologia di comune delle aree interne						
PIST	D - Intermedio (n. Comuni)	E - Periferico (n. Comuni)	F - Ultraperiferico (n. Comuni)	Totale complessivo (n. Comuni)	n. Com.Intermedi / n. Tot. Com. (%)	CRITERIO su Comune
4 - Terre sicane - Sciacca	4	14	4	22	18,2	< 50%
6 - Sicilia Centro Meridionale	8	2		10	80,0	
10 - E-hyblae - Modica	2	2		4	50,0	
13 - Calatino	2	13		15	13,3	
19 - Thirrenium - Barcellona	11	7	1	19	57,9	
20 - Nebrodi	1	19	16	36	2,8	
22 - Madonie	8	18	2	28	28,6	
Consistenza della popolazione residente nei comuni dei PIST individuati per tipologia di comune delle aree interne						
PIST	D - Intermedio (Pop. Res.)	E - Periferico (Pop. Res.)	F - Ultraperiferico (Pop. Res.)	Totale Pop. Res. (n.)	Pop.Res. Intern./ Pop.Res. Tot. (%)	CRITERIO su Polopazione
4 - Terre sicane - Sciacca	22.244	113.660	13.814	149.718	14,9	< 50%
6 - Sicilia Centro Meridionale	124.101	22.566		146.667	84,6	
10 - E-hyblae - Modica	79.881	34.051		113.932	70,1	
13 - Calatino	6.070	135.557		141.627	4,3	
19 - Thirrenium - Barcellona	85.704	12.846	1.090	99.640	86,0	
20 - Nebrodi	5.826	72.983	40.887	119.696	4,9	
22 - Madonie	56.887	68.571	4.845	130.303	43,7	

Elaborazioni NVVIP su banca dati DPS

Criteria di classificazione dei comuni

Per quanto in premessa, si introducono le principali risultanze derivanti dalle fonti statistiche fornite dal DPS a corredo della documentazione metodologica, con la focalizzazione delle 4 aree definite a livello regionale, relativamente agli indici rappresentativi della presenza dei servizi essenziali: scuola, sanità e trasporti. La distanza di percorrenza che determina la classificazione dei comuni da *centro* a *ultra periferici* è misurata a partire dalla presenza, all'interno dello stesso comune (o di comuni limitrofi nel caso dei poli):

- per l'istruzione superiore, dell'offerta completa di scuole secondarie superiori;
- per i servizi sanitari, delle strutture sanitarie sedi di DEA² di I livello;
- per i servizi di trasporto ferroviario, delle stazioni ferroviarie di tipo almeno silver, corrispondenti ad impianti medio-piccoli.

In Sicilia influenzano la classificazione dei comuni "polo" e delle relative aree interne: la distribuzione degli istituti scolastici (67 i comuni con tutte le tipologie di scuole superiori), lo sviluppo della rete ferroviaria (73 stazioni classificate silver³ o maggiore), e soprattutto, la distribuzione delle 14 sedi di DEA.

La distribuzione degli istituti superiori segue logiche relative alla dimensione demografica dei comuni, ma anche alla rete viaria di collegamento tra gli stessi. La maggiore presenza di istituti superiori per area si traduce in una minore mobilità "necessaria" per la popolazione studentesca.

² Dipartimento di Emergenza e Accettazione. "Il DEA rappresenta un'aggregazione funzionale di unità operative che mantengono la propria autonomia e responsabilità clinico-assistenziale...I DEA afferiscono a due livelli di complessità, in base alle Unità operative che li compongono: DEA di I livello e DEA di II livello...Ospedale sede di D. E. A. di I livello Garantisce oltre alle prestazioni fornite dagli ospedali sede di Pronto Soccorso anche le funzioni di osservazione e breve degenza, di rianimazione e, contemporaneamente, deve assicurare interventi diagnostico-terapeutici di medicina generale, chirurgia generale, ortopedia e traumatologia, cardiologia con UTIC (Unità di Terapia Intensiva Cardiologia). Sono inoltre assicurate le prestazioni di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche, di diagnostica per immagini, e trasfusionali." Fonte: Ministero della Salute: <http://www.salute.gov.it>

³ Rientrano tra le stazioni silver anche quelle delle tratte non elettrificate ed a basso traffico, quali Gela, Trapani, ecc.

Tabella 2: Presenza di istituti superiori nelle aree interne

Coalizione	Licei	Istituti prof	tecn- scuole	Altre superiori
Calatino	7		15	5
Madonie	6		12	9
Nebrodi	4		7	3
Terre Sicane	5		15	7
Altre aree interne	63		143	63
Totali aree interne	85		192	87
Centri-cintura	71		165	59
Totale complessivo	156		357	146

Elaborazioni NVVIP su banca dati DPS

Per la valutazione degli aspetti relativi al trasporto, rappresentati esclusivamente con la presenza di stazioni ferroviarie, occorrerebbe analizzare in modo maggiormente approfondito la presenza delle infrastrutture presenti ed il servizio da esse fornito, considerando anche il trasporto su gomma che, vista l'orografia dei territori, rappresenta un sistema modale imprescindibile all'interno di alcune aree. In questa sede, per sintesi, si può limitare la descrizione relativamente alla localizzazione sul lato nord dell'isola della ferrovia Messina - Palermo che è "tangente" alle due aree delle Madonie (10 stazioni, di cui 2 silver ed una Gold) e dei Nebrodi (10 stazioni, di cui 5 silver ed una gold) ed alla distanza dalle principali infrastrutture ferroviarie della zona Terre Sicane. L'Area del Calatino ha una stazione di tipo Silver e 4 di tipo bronze.

Tabella 3: Presenza di stazioni ferroviarie per tipologia di stazione

Coalizione	IND:FS	Numero per tipo di stazione				TOTALE
		PLATINUM	GOLD	SILVER	BRONZE	
Calatino	1	0	0	1	4	5
Madonie	2	0	1	2	7	10
Nebrodi	5	0	1	5	4	10
Terre Sicane	0	0	0	0	1	1
Altre aree interne	13	0	1	14	43	58
Totali Aree interne	21	0	3	22	59	84
Centri-cintura	26	1	10	37	40	88
Totale complessivo	47	1	13	59	99	172

Elaborazioni NVVIP su banca dati DPS

In ultimo, la valutazione sul servizio sanitario, per il quale deve precisarsi come le 24 sedi di DEA di livello siano concentrate nei nove capoluoghi di provincia. Anche se una particolarità è la diffusione sul territorio trapanese che registra la presenza di tali strutture a Castelvetro, Marsala, Mazara del Vallo ed Erice (di fatto prolungamento di Trapani). Le altre DEA, localizzate in comuni non capoluogo di provincia, sono quelle di Augusta (SR) Canicattì (EN) e Gela (CL); di queste ultime solo le prime due si trovano in comuni privi di stazione (silver) e quindi in aree definite come "interne".

Tabella 4: Presenza di strutture ospedaliere, numero posti letto, DEA e posti letto in strutture residenziali per anziani

Coalizione	Ospedali		NUM DEA	NUM POSTI STRUT RES ANZIANI
	POSTI LETTO	NUMERO		
Calatino	277	2	0	60
Madonie	374	3	0	0
Nebrodi	176	2	0	0
Terre Sicane	324	3	0	40
Altre aree interne	3.145	34	3	217
Totali	4.296	44	3	317
Centri-cintura	12.817	95	21	524
Totale complessivo	17.113	139	24	841

Elaborazioni NVVIP su banca dati DPS

I criteri di scelta, rappresentando come alcune tipologie di servizi sanitari siano legate a standard quantitativi indicati per legge, trasformano il concetto di marginalità lasciando intendere che un investimento in politiche sanitarie, nei comuni in cui siano già presenti centri ospedalieri (ammessi dagli standard soprarichiamati), porterebbe alla modifica della classificazione di intere porzioni di territorio indipendentemente dal suo sviluppo economico/sociale e dalla effettiva accessibilità intermodale delle aree. Per fornire una pratica chiave di lettura, *rappresentando sin d'ora come tra i criteri non figurino variabili proxy maggiormente riferibili alle politiche agricole*, i comuni di Cefalù, Termini Imerese, Milazzo, Sant'Agata di Militello, Caltagirone, Modica, Vittoria e Noto hanno un ospedale (non DEA), una stazione di tipo Silver e le tre tipologie di istituti superiori.

Potenziali aree pilota in Sicilia - risultanze

Alla luce della premessa iniziale che ha guidato il ragionamento del Dipartimento della Programmazione a favore della selezione e della proposta delle 4 aree, in forza del principio guida trainante della "continuità" degli strumenti di programmazione utilizzati nel ciclo 2007-2013 e della relativa capitalizzazione delle esperienze maturate, sono state avviate le elaborazioni dei dati statistici ufficiali di livello comunale riferibili alle aree potenzialmente "pilota", al fine di offrire una oggettiva connotazione territoriale delle singole aree di riferimento, anche rispetto ad altri territori facenti parte delle aree interne regionali.

In tale ottica, anticipando i risultati delle analisi, è ragionevole pensare che tutte le 4 aree individuate siano potenzialmente in grado di soddisfare i criteri definiti a livello nazionale per l'individuazione delle aree pilota.

Il risultato può essere anche spiegato dalla dimensione, in termini di numero di comuni, popolazione residente e superficie che ognuna delle aree copre. Infatti, i risultati mostreranno come le 4 aree interne scelte, seppure con sensibili differenze intra-areali, siano caratterizzate da:

- fenomeni di "spopolamento";
- progressivo aumento della popolazione anziana, non soltanto in termini percentuali ma anche in valore assoluto;
- disponibilità di:
 - aziende manifatturiero (aree artigianali e distretti a specializzazione produttiva);
 - attrattori culturali e ambientali (beni isolati, centri storici, riserve naturali, ecc);
 - aziende e agricole (colture e prodotti IGP, DOC, DOCG, ecc.);
 - ...

In termini di fenomeni relativi alla popolazione, il risultato può essere derivato dalla sostanziale similitudine delle dinamiche socio-demografiche e di utilizzo del territorio, che hanno caratterizzato l'evoluzione dei comuni "Interni" siciliani in tutto il secolo scorso e più marcatamente nell'ultimo trentennio. Si conferma la diffusione nel territorio siciliano dei fenomeni di degrado ambientale descritti tramite le "classi di popolazione esposta a frane", mentre per quanto attiene ai punti di forza, le aree presentano quale caratteristica la capacità di offrire servizi turistici, beni ambientali e culturali. Risulta, invece, meno evidente nella rappresentazione dei dati quantitativi per le quattro aree la presenza di zone ad elevato indice di specializzazione produttiva.

Considerata la complessità derivante da una rappresentazione multidimensionale dei territori individuati, ed in ottica di confronto con le Autorità di gestione dei diversi programmi operativi, si è scelto almeno in questa prima fase di limitare l'analisi agli aspetti presenti sui documenti ministeriali, riportando al contempo solo

alcune altre informazioni ritenute rilevanti per le future valutazioni di scelta delle aree pilota.

Il primo degli aspetti oggetto di analisi è il “livello di perifericità”, come definito dal DPS. **Le coalizioni individuate hanno al loro interno il 50% dei 44 comuni ultra-periferici della Sicilia (tra cui rientrano quelli delle Isole Minori) e si trovano rispettivamente n. 2 nelle Madonie, n. 16 nei Nebrodi e n. 4 nelle Sicane. Non possiede, invece, alcun comune ultra-periferico la coalizione del Calatino.**

Tabella 5: Dimensione delle aree e classificazione da PO FESR 2007-2013 (anno di riferimento 2011)

Coalizione	Classe_comuni	n. comuni	SUP_TOT_ha	Popolazione residente
Calatino	D - Intermedio	2	3.001,78	6.070
	E - Periferico	13	153.003,46	135.557
	totale	15	156.005,24	141.627
Madonie	D - Intermedio	8	45.768,31	56.887
	E - Periferico	18	137.626,06	68.571
	F - Ultraperiferico	2	16.429,68	4.845
	totale	28	199.824,05	130.303
Nebrodi	D - Intermedio	1	766,47	5.826
	E - Periferico	19	39.517,74	72.983
	F - Ultraperiferico	16	108.317,14	40.887
	totale	36	148.601,35	119.696
Terre sicane	D - Intermedio	4	23.606,69	22.244
	E - Periferico	14	115.495,25	113.660
	F - Ultraperiferico	4	25.496,67	13.814
	totale	22	164.598,61	149.718
Altre aree interne	D - Intermedio	108	650.268,65	1.139.770
	E - Periferico	69	508.353,25	381.585
	F - Ultraperiferico	20	114.106,40	75.019
	totale	197	1.272.728,30	1.596.374
Totale A.I.		298	1.941.757,55	2.137.718
Centri-cintura	A - Polo	12	324.174,35	1.768.537
	B - Polo intercomunale	2	32.047,57	97.253
	C - Cintura	78	285.259,32	999.396
	totale	92	641.481,24	2.865.186
Totale complessivo		390	2.583.238,79	5.002.904

Elaborazioni NNVIP su banca dati DPS

Relativamente alle dimensioni in termini di superficie – popolazione – numero di comuni, un estratto della precedente tabella, di seguito presentata, consente di verificare come, in coerenza con i criteri di formazione dei PIST, **le quattro aree sono caratterizzate da popolazione compresa tra 119.000 e 150.000 abitanti**; superfici comprese tra i 1500 ed i 2000 kmq e densità di popolazione inferiore a 100 abitanti per kmq.

Tabella 6: Dimensione delle aree (n. comuni, popolazione, superficie, densità)

Coalizione	N. Comuni	Popolazione anno 2011	Superficie (Km ²)	popolazione/Km ²
Calatino	15	141.627	1.560,1	90,8
Madonie	28	130.303	1.998,2	65,2
Nebrodi	36	119.696	1.486,0	80,5
Terre Sicane	22	149.718	1.646,0	91,0
Altre aree interne	197	1.596.374	12.727,3	125,4
Totale complessivo	298	2.137.718	19.417,6	110,1
Centri-cintura	92	2.865.186	6.414,81	446,65
Totale complessivo	390	5.002.904	25.832,39	193,67

Elaborazioni NNVIP su banca dati DPS

Un ulteriore elemento conoscitivo di collegamento con la precedente programmazione, ed in particolare con il PSR 2007-2013, è costituito dalle aggregazioni per classe di comune, superficie agricola utilizzata. Dalla tabella si può verificare come le aree non ricomprendano comuni di classe A (poli urbani) e di come sia maggiormente "uniforme" l'area del Calatino, mentre la meno uniforme è quella delle Terre Sicane, unica nella quale figurano 3 comuni di classe B (agricoltura specializzata).

Tabella 7: Dimensione delle aree e classificazione da PSR2007-2013

Coalizione	Classe PSR	N. Comuni	SUPTOT(ha)	SAU 2010 (ha)	SAU/Totale
Calatino	c	15	156.005,24	100.879,30	64,66%
Madonie	c	12	62.023,17	30.267,89	48,80%
	d	16	137.800,88	81.930,85	59,46%
	Totale	28	199.824,05	112.198,74	56,15%
Nebrodi	c	19	35.969,67	17.662,49	49,10%
	d	17	112.631,68	92.701,61	82,31%
	Totale	36	148.601,35	110.364,10	74,27%
Terre Sicane	b	3	42.377,31	25.447,05	60,05%
	c	15	82.910,34	38.626,90	46,59%
	d	4	39.310,96	22.733,35	57,83%
	Totale	22	164.598,61	86.807,30	52,74%
Altre aree interne	b	7	82.977,39	37.837,94	45,60%
	c	110	596.638,76	301.430,43	50,52%
	D	80	593.112,15	330.897,29	55,79%
	Totale	197	1.272.728,30	670.165,66	52,66%
Totale aree interne		298	1.941.757,55	1.080.415,10	55,64%
Centri-cintura	a	13	175.810,51	76.233,57	43,36%
	b	12	134.565,55	73.650,31	54,73%
	c	51	214.410,92	93.529,96	43,62%
	d	16	116.694,26	63.691,83	54,58%
	Totale	92	641.481,24	307.105,67	47,87%
Totale complessivo		390	2.583.238,79	1.387.520,77	53,71%

Elaborazioni NNVIP su banca dati DPS

Si è ritenuto necessario, in proposito, fornire quale elemento di supporto il confronto tra i territori identificati con i PIST e la struttura dei GAL (gruppi di azione locale) previsti nel PSR, prendendo a riferimento i territori “coperti” dai PSL (Piani di Sviluppo locale). I due sistemi di pianificazione, costituiti da coalizioni tra comuni, prevedono ampie porzioni di territorio in cui gli strumenti si sovrappongono, seppure con diverse finalità. A tal proposito:

- il PIST del Calatino con il PSL Kalat, risulta quasi interamente sovrapponibile, poiché il PSL comprende tutti i comuni del PIST oltre al comune di Niscemi.
- Il PIST dei Nebrodi contiene il comune di Reitano non presente nel PSL, allo stesso tempo il PSL si estende maggiormente in direzione est (Messina) comprendendo al suo interno (10 comuni): Basicò, Gioiosa Marea, Librizzi, Malvagna, Montagnareale, Montalbano Elicona, Oliveri, Patti, San Piero Patti.
- Il PIST delle Madonie contiene il comune di Termini Imerese non presente nel PSL, allo stesso tempo il PSL comprende al suo interno (6 comuni): Alia, Nicosia, Resuttano, Roccapalumba, Sperlinga, Vallelunga Pratameno.
- Il PIST delle Terre Sicane contiene (3 comuni) Ribera, Menfi e Sciacca non presenti nel PSL, allo stesso tempo il PSL comprende al suo interno (12 comuni): Aragona, Bisacchino, Castronovo di Sicilia, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Joppolo Giancaxio, Palazzo Adriano, Prizzi, Raffadali, Realmonte, Santa Elisabetta, Siculiana.

La scelta della continuità con i precedenti strumenti di programmazione su risorse comunitarie è parzialmente rappresentata da una “rilevazione documentale” sulle esperienze di sviluppo locale. **I risultati, seppure aventi caratteristiche di provvisorietà e parzialità, mostrano a livello di singolo comune una maggiore “capacità” per i comuni del calatino e di quelli nebroidei**, tenuto conto che il valore massimo del singolo comune è pari a 7.

Tabella 8: Esperienze di sviluppo locale (Contratti di programma e PIT), valori assoluti e medie per comuni.

Coalizione	N. di Comuni	Esperienze per comune
<i>Calatino</i>	15	5,20
<i>Madonie</i>	28	4,25
<i>Nebrodi</i>	36	4,53
<i>Terre Sicane</i>	22	3,77
<i>Altre aree interne</i>	197	3,82
Totale complessivo	298	4,01

Fonte: Elaborazioni NVVIP su banca dati DPS

L'analisi sin qui svolta è stata illustrata lo scorso 10 marzo nel corso dell'incontro bilaterale con i rappresentanti del DPS che hanno manifestato quale nuova esigenza l'individuazione di una soglia dimensionale massima dell'area prototipo da candidare alla SNAI. **Il criterio indicato per la riduzione di ciascuna delle 4 aree pre-selezionate è il decremento di popolazione da misurare quale saldo intercensuario nei periodi 1971-2011 e 2001-2011.**

Il Dipartimento regionale della Programmazione, oltre a verificare i saldi demografici dei Comuni delle 4 aree pre-selezionate, ha analizzato la "Capacità dei Comuni di cooperare per l'attuazione delle politiche sociali", così come richiesto nel documento del DPS - **Matrice per la Selezione delle Aree Interne nell'Ambito della Strategia Nazionale Aree Interne.**

Più nel dettaglio, per ciascuna area sono stati indagati i seguenti aspetti:

1. Verifica dei saldi demografici dei Comuni delle aree pre-selezionate sia nel periodo intercensuario 1971/2011 che nell'ultimo decennio al fine di registrare i Comuni delle aree "in incremento" di popolazione residente.
2. Analisi quali – quantitativa dei Piani di Zona dei Distretti Socio Sanitari delle 4 aree pre-selezionate in termini di:
 - Performance attuativa, ovvero tiraggio della spesa delle progettualità del Piano di Zona finanziate;
 - Capacità dei Piani di Zona di integrare le politiche sanitarie con quelle sociali, risultante dal rapporto tra gli interventi finanziati che prevedono integrazione socio – sanitaria su interventi totali finanziati.

Per quel che concerne i criteri "*Grado di coinvolgimento dei diversi soggetti territoriali nella programmazione/progettazione del Piano di Zona e nella gestione dei servizi in essi compresi*" e "*l'analisi dei fabbisogni e aree di intervento dei servizi (infanzia, adolescenti e giovani e anziani)*", a causa della forte standardizzazione dei contenuti dei Piani, gli stessi non sono risultati misurabili. I Piani, infatti, vengono redatti secondo la metodologia contenuta nelle Linee Guida emanate dal Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali che stabiliscono in maniera accurata e rigorosa metodo e contenuti degli stessi; inoltre, il processo che porta all'approvazione dei Piani da parte del Dipartimento è negoziale, con conseguenti feedback e aggiustamenti/revisioni che perfezionano i Piani e ne omologano di fatto i contenuti.

Di seguito i principali dati emersi per ciascuna delle 4 aree pre-selezionate.

In riferimento all'area del **PIST 4 "Terre Sicane"** emerge quanto segue:

1. Soltanto il Comune di Sciacca (popolazione al 2011: 40899) ha subito un incremento demografico della popolazione sia nel quarantennio che nell'ultimo decennio. L'area del PIST, dunque, se privata del Comune di Sciacca, risulterebbe essere composta da n. 21 Comuni con una popolazione complessiva al 2011 pari a 108.819 abitanti. Per eventuali valutazioni aggiuntive si evidenzia che il Comune di Sciacca risulta essere "centroide"

per l'area di riferimento poiché sede di servizi essenziali quali scuole superiori ed Ospedale.

2. L'area PIST intercetta, inoltre, 5 Distretti Socio – Sanitari. Il Distretto D1, poiché soltanto n. 1 dei comuni di cui è composto ricade nell'area PIST, è stato ritenuto non rappresentativo e non è stato oggetto di analisi. I Distretti D02, D04 e D06, rappresentati rispettivamente dai Comuni di Bivona, Casteltermini e Ribera mostrano una performance attuativa "alta" poiché sono state erogate e spese per tempo tutte e tre le tre annualità del periodo programmatorio 2010/2012 preso in considerazione. Risulta, invece, media la performance attuativa del Distretto D07 a causa della mancata erogazione delle terza annualità del periodo programmatorio preso in esame. I Distretti D06 e D07 fanno registrare una buona capacità di integrazione socio-sanitaria con circa il 50% degli interventi finanziati integrati; media è la capacità di integrazione del Distretto D02 (30% circa), mentre scarsa capacità di integrazione mostra il D04 (soltanto n. 1 intervento sui 7 finanziati è integrato). I Distretti D02, D06 e D07 mostrano, dunque una, sufficiente capacità di cooperare per l'attuazione delle politiche sociali. Il D06 (Comuni di Burgio, Calamonaci, Cattolica Eraclea, Lucca Sicula, Montallegro, Ribera e Villafranca Sicula) risulta essere il miglior Piano poiché fa registrare sia una buona capacità di integrazione delle politiche, sia una buona capacità attuativa di livello intercomunale.

In riferimento all'area del **PIST 13 "Calatino"** emerge quanto segue:

1. I Comuni dell'area PIST ad aver subito un incremento demografico nei due periodi intercensuari presi a riferimento risultano essere i Comuni di Mazzarrone, Ramacca, Scordia (popolazione 2011: 31.949). L'area del PIST, dunque, se privata dei Comuni in incremento demografico perderebbe la caratteristica della contiguità territoriale il cui ripristino comporterebbe l'ulteriore esclusione dei Comuni di Castel di Ludica e Raddusa. L'area, pertanto, registrerebbe al suo interno la presenza di n. 12 Comuni per una popolazione complessiva al 2011 di 113.667 abitanti.
2. L'area PIST intercetta due Distretti, il D13 e il D20. La performance attuativa di entrambi i Piani di Zona risulta "alta" poiché entrambi i Distretti hanno speso per tempo tutte e tre le tre annualità del periodo programmatorio di riferimento (2010/2012). Per quel che concerne la capacità di integrazione delle politiche sociali e sanitarie, si registra una media capacità di integrazione per il Distretto D13 (30%) e una buona capacità di integrazione per il Distretto D20, con poco più della metà degli interventi integrati. Entrambi i Distretti mostrano, dunque, una pressoché buona capacità di cooperare per l'attuazione delle politiche sociali.

In riferimento all'area del **PIST 20 "Nebrodi"** emerge quanto segue:

1. I Comuni dell'area PIST ad aver subito un incremento demografico sia nel quarantennio 1971/2011 che nell'ultimo decennio sono i Comuni di Acquedolci, Brolo, Capo d'Orlando, Capri Leone, Torrenova (popolazione

2011: 33.586). L'area del PIST, dunque, se privata dei Comuni in incremento demografico, sarebbe composta da 31 Comuni con popolazione al 2011 pari a 86.110 abitanti. Si rileva che il Comune di Capo d'Orlando risulta essere "centroide" per l'area di riferimento poiché sede di servizi essenziali quali scuole superiori e Stazioni Ferroviarie.

2. L'area PIST intercetta 5 Distretti socio – sanitari. I Distretti D23 e D32 sono stati ritenuti non rappresentativi per l'esigua rappresentanza numerica di Comuni dell'area e non sono stati analizzati. Il Distretto D29 fa registrare una buona performance attuativa (tre annualità spese sulle tre di riferimento) seguito dal D30 (con due sole annualità erogate e spese); scarsa risulta, infine, la capacità attuativa del D31 considerato che non ha ancora speso le risorse della prima annualità. Buona è la capacità di integrazione del D30 (50%), sufficiente per il D31, con poco meno della metà di interventi integrati e scarsa, infine, per il D29 (25%). I Distretti D29 e D30 mostrano, dunque, una pressoché sufficiente capacità di cooperare per l'attuazione delle politiche sociali che risulta, invece, insufficiente per il D31 (Comuni di Acquadolci, Alcara li Fusi, Capo d'Orlando, Capri Leone, Caronia, Castell'Umberto, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Naso, San Marco d'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Sant'agata di Militello, Torrenova e Tortorici).

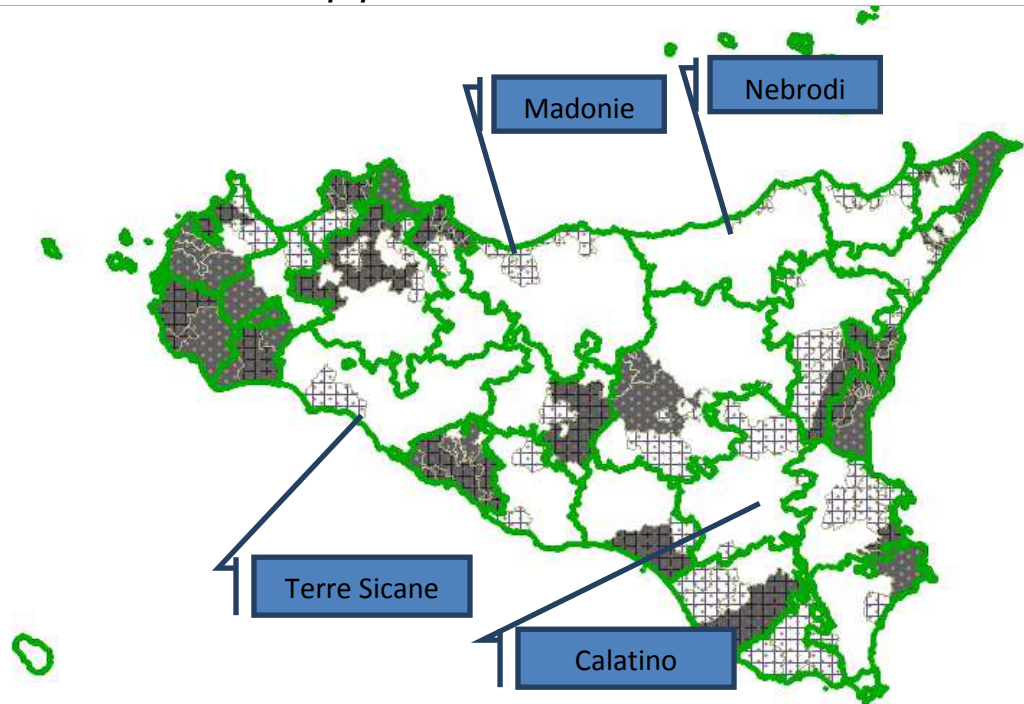
In riferimento all'area del **PIST 22 "Madonie"** emerge quanto segue:

1. I Comuni dell'area PIST ad aver subito un incremento demografico sono i Comuni di Campofelice di Roccella, Cefalù, Cerda, Lascari, Sciara, Termini Imerese (popolazione 2011: 60167). L'area del PIST, dunque, se privata dei Comuni "in incremento", sarebbe composta da 22 Comuni con popolazione complessiva al 2011 pari a 70.136 abitanti. Si rileva che i Comuni di Cefalù e Termini Imerese sono i centri di erogazione di servizi essenziali quali scuole superiori e Stazioni Ferroviarie nel caso di Termini Imerese e Ospedali per Cefalù.
2. L'area PIST intercetta 4 Distretti socio – sanitari di cui uno, il D38, non rappresentativo e, pertanto, non analizzato. I restanti tre Distretti analizzati mostrano una scarsa capacità attuativa poiché non hanno ancora speso le risorse previste per la prima delle tre annualità analizzate. Dal punto di vista dell'integrazione delle politiche si posiziona su di un livello sufficiente il Distretto D35 con 2 interventi integrati su n. 5; buono il Distretto D33, con n. 3 interventi integrati sui n. 6 e il D37 con n. 4 interventi integrati su n.7. Appare evidente che fanno registrare una maggiore capacità di cooperazione i Comuni appartenenti ai Distretti D33 e D37 aventi come capofila rispettivamente Cefalù e Termini Imerese.

I risultati del ridisegno delle aree, a seguito dell'adozione del solo criterio dello spopolamento sono riportati nella mappa sottostante che mostra le aree interne mediante il colore "bianco" e quelle polo e cintura mediante il colore grigio;

entrambe le zone sono state evidenziate con il “quadrettato” per individuare i confini dei Comuni in incremento demografico.

Aree Interne e Comuni in spopolamento



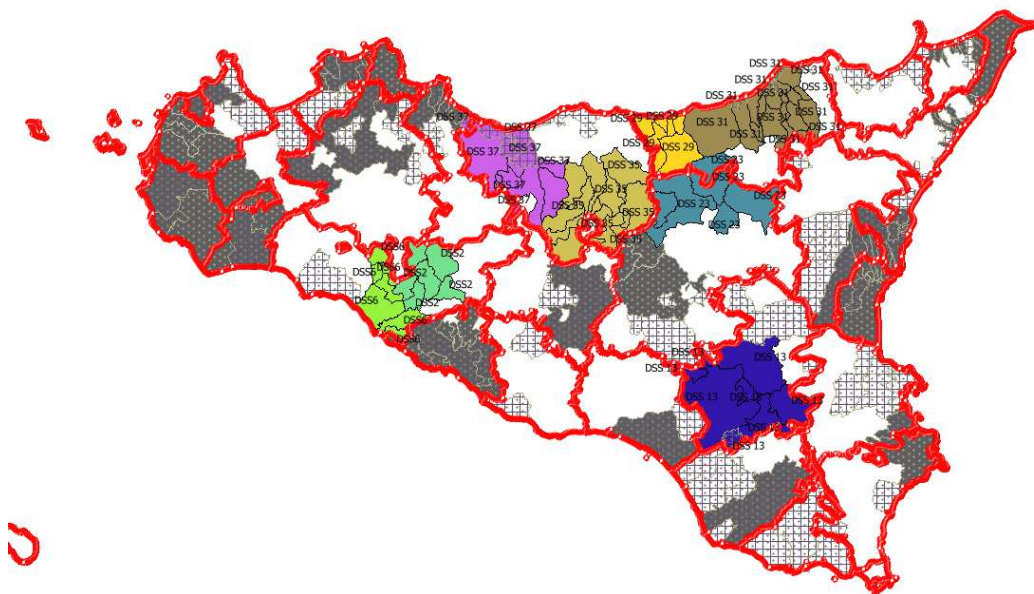
Al fine di ottemperare alla richiesta del DPS di procedere alla definizione di aree aventi una dimensione demografica, comunque, intorno ai 60.000 abitanti, si è reso necessario individuare, a partire dagli esiti delle analisi appena sovra esposte, gli elementi di esclusione/inclusione per i comuni.

Nello specifico, sono stati inclusi i Distretti Socio – Sanitari delle quattro aree PIST con le migliori performance attuative e capacità di integrazione delle politiche sociali e sanitarie, escludendo sin da questa fase i Distretti Socio Sanitari aventi un numero di Comuni ed una popolazione scarsamente rappresentativi rispetto alla dimensione distrettuale. Sono stati, dunque, esclusi dai Distretti selezionati quali migliori, per ciascun area PIST, i Comuni che hanno fatto registrare un incremento demografico in entrambi i periodi intercensuari presi a riferimento (1971/2011 e 2001/2011). I criteri sono stati ulteriormente rivisti alla luce delle risultanze cartografiche, ovvero della tenuta del requisito della contiguità territoriale dell’area.

In ultimo, si è cercato di salvaguardare, il mantenimento all’interno delle aree di alcuni Comuni caratterizzanti delle realtà produttive delle stesse (ad esempio Santo Stefano di Camastra e Caltagirone per la specializzazione nel settore ceramico; Bivona e Ribera per le specializzazioni agro-alimentari; i Distretti produttivi del Ficodindia del Calatino e degli agrumi di Ribera, ecc).

Di seguito la rappresentazione cartografica delle risultanze appena sopra esposte per le quattro aree oggetto di analisi.

Aree Interne pre-selezionate



Fonte: Elaborazioni NVVIP

Infine, in tabella 9 le principali risultanze in termini di dimensione demografica per le quattro aree.

Tabella 9: Principali risultanze delle quattro aree pre-selezionate

Denominazione PIST	Denominazione Distretti Socio Sanitari	N. di Comuni	Comuni	Popolazione totale
Calatino	DSS13	8	Caltagirone, Grammichele, Licodia Eubea, Mineo, Mirabella Imbaccari, San Cono, San Michele di Ganzaria, Vizzini	77.303
Madonie	DSS33, DSS35 e DSS37	21	Castelbuono, Collesano, Gratteri, Isnello, Pollina, San Mauro Castelverde, Alimena, Blufi, Bompietro, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Aliminusa, Caccamo, Caltavuturo, Montemaggiore Belsito, Scillato, Sclafani Bagni	66.389
Nebrodi	DSS29 e DSS31	21	Castel di Lucio, Mistretta, Motta d'Affermo, Pettineo, Reitano, Santo Stefano di Camastra, Tusa, Alcara li Fusi, Caronia, Castell'Umberto, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Naso, San Fratello, San Marco d'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Sant'Agata di Militello, Tortorici	64.423
Terre Sicane	DSS2 e DSS6	12	Alessandria della Rocca, Bivona, Cianciana, San Biagio Platani, Santo Stefano di Quisquina, Burgio, Calamonaci, Cattolica Eraclea, Lucca Sicula, Montallegro, Ribera, Villafranca Sicula	52.233

Fonte: Elaborazioni NVVIP

Valle del Fiume Simeto

L'area del "Simeto", come si evince dalla documentazione fornita dal DPS, è costituita da 8 comuni di cui 2 facenti parte della "cintura" di Catania, 5 comuni "intermedi" ed un unico comune "periferico". Nella versione proposta intercetta una popolazione di circa 160.000 abitanti, di cui circa un quarto (23,3%) residenti in comuni "cintura", e tre quarti (73,1%) in comuni "intermedi"; quindi solo una quota residuale di popolazione è residente in comuni "periferici". I criteri definiti a livello regionale per l'individuazione di comuni interni contigui, avevano portato a escludere altre aree regionali caratterizzate dalla maggiore presenza di popolazione "intermedia".

Classe_comuni	Comune	POP_71	POP_01	POP_11	diff 71-11	diff 01-11
C - Cintura	Motta Sant'Anastasia	5.749	10.244	11.394	98%	11%
	Belpasso	12.353	20.358	26.378	114%	30%
D - Intermedio	Adrano	32.129	34.490	35.549	11%	3%
	Biancavilla	18.799	22.477	23.703	26%	5%
	Santa Maria di Licodia	6.217	6.760	7.322	18%	8%
	Paternò	43.733	45.725	47.870	9%	5%
	Ragalna	0	3.103	3.676		18%
E - Periferico	Centuripe	8.172	5.903	5.599	-31%	-5%
Totali		127.152	149.060	161.491	27%	8%

La classe di comuni di appartenenza si riflette nelle dinamiche demografiche, misurate tramite i confronti intercensuari sulla popolazione residente, che illustrano come, ad eccezione di Centuripe, gli abitanti dell'area siano aumentati. La popolazione residente è aumentata di circa il 30% nel periodo 1971-2011, circa il 10% di questo incremento può essere attribuito all'ultimo decennio.

Pertanto l'applicazione degli indirizzi metodologici forniti dal DPS comporterebbe la riduzione del perimetro dell'area in parola al solo territorio del Comune di Centuripe.